

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FASE FENOLOGICA

RIPRESA VEGETATIVA

PAROLE CHIAVE:

OCCHIO DI PAVONE,
CONCIMAZIONE,
POTATURA

"Monitoraggio assistenza tecnica, formazione e diffusione di buone pratiche per la salvaguardia dell'olivicoltura nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como e Lecco "

BOLLETTINO OLIVO

03-04-2026

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399

AREALE GARDA

In questo periodo si registrano **forti escursioni termiche**. Le giornate calde hanno favorito la **ripresa vegetativa** delle piante e, **nelle aree più calde, si notano già i primi abbozzi delle mignole**. Permangono **ancora condizioni favorevoli allo sviluppo di infezioni fungine**, in particolare per **l'occhio di pavone**: sono infatti sempre più evidenti i primi sintomi della malattia sulle foglie. A ciò si aggiungono casi rilevati di piombatura. **I fitofagi sono usciti dallo svernamento**, e si **è osservata in campo la presenza del volo della generazione bianca della mosca dell'olivo**. Per quanto riguarda **il monitoraggio di Euzophera bigella**, dopo i primi segnali di inizio del volo, **le catture degli adulti si sono completamente fermate**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase è ancora **possibile distribuire fosforo e potassio**. Con l'inizio, della ripresa vegetativa, si può **avviare anche la concimazione azotata**. A questo proposito, anche questa settimana in allegato al bollettino è disponibile uno speciale sulla concimazione primaverile dell'olivo, con indicazioni e consigli per eseguire correttamente questa pratica.

Proseguire con le operazioni di potatura, avendo cura di disinfettare gli attrezzi nel passaggio da una pianta all'altra per prevenire la diffusione della rogna dell'olivo. Si ricorda che questa precauzione è particolarmente importante nelle varietà più sensibili al batterio, come la Casaliva.

CONSIGLI AGRONOMICI

Alla luce delle condizioni climatiche e dell'elevata umidità, che hanno favorito la diffusione di malattie fungine e la comparsa dei primi sintomi sulle foglie, **si raccomanda di effettuare trattamenti preventivi di copertura subito dopo la potatura**. In particolare, **si suggerisce l'impiego di prodotti a base di rame (come poltiglia bordolese, ossicloruro di rame, idrossido di rame o solfato di rame tribasico)**, i quali offrono anche un'azione protettiva contro la rogna dell'olivo.

CONSIGLI D'INTERVENTO



Gemme apicali e ascellari in fase di allungamento



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE SEBINO

Gli olivi sono attualmente in **ripresa vegetativa**.

Le ultime settimane sono state caratterizzate da temperature sensibilmente inferiori alla media stagionale. Al momento **non si segnalano emergenze fitosanitarie**, si segnalano le **prime catture di mosca dell'olivo sulle trappole a ferormoni (generazione bianca)**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Considerato l'andamento climatico favorevole, si consiglia di **procedere con le operazioni di potatura** dell'olivo.

È importante ricordare che questa pratica dovrebbe essere eseguita annualmente, evitando asportazioni eccessive di superficie fogliare, per non alterare l'equilibrio morfofisiologico delle piante.

La potatura influisce in modo significativo sia sulla gestione fitosanitaria sia sull'equilibrio tra crescita vegetativa e produzione. Poiché l'anno precedente è stato caratterizzato da una bassa produzione (annata di scarica), si suggerisce di eseguire interventi anche piuttosto incisivi, così da ristabilire un buon equilibrio vegeto-produttivo.

Per le varietà sensibili alla rogna dell'olivo, si raccomanda una corretta sanificazione degli attrezzi di potatura, in particolare quando si passa da piante malate a piante sane. Dopo la potatura, si consiglia di **effettuare trattamenti a base di rame per limitare la diffusione della malattia**. In alternativa, è possibile utilizzare *Bacillus subtilis* per proteggere le superfici di taglio dall'azione del batterio responsabile della rogna (*Pseudomonas savastanoi* spp.).

Sospendere le concimazioni organiche e completare gli apporti di concimi minerali.

CONSIGLI AGRONOMICI

Al termine delle operazioni di potatura, si consiglia di effettuare un trattamento rameico, efficace sia su rogna che su eventuali malattie fungine in primis occhio di pavone. Negli **oliveti interessati nella scorsa stagione da gravi infezioni fungine**, e in regime **convenzionale** si può ricorrere a prodotti translaminari come la **dodina e analoghi delle strobilurine**, oppure a **prodotti sistemici come i triazoli**. In ogni caso è **fortemente consigliata la consulenza preventiva di un tecnico**.

CONSIGLI D'INTERVENTO



COLDIF
BRES



COLDIBETTI



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE LARIO

Fase fenologica **ripresa vegetativa**.

I germogli stanno cominciando ad allungarsi anche nelle zone più tardive.

Le alte temperature e l'umidità elevata del periodo invernale **hanno favorito lo sviluppo di malattie fungine**, in particolare **occhio di Pavone**, specialmente su varietà molto sensibili come frantoio, bianchera e altre varietà da mensa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase è possibile **continuare con le operazioni di potatura**. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi prima dell'utilizzo, al fine di limitare il propagarsi della rogna. Per quei campi affetti da questa malattia è consigliabile **effettuare un trattamento rameico alla fine delle operazioni**. Nelle **zone più precoci si può valutare una prima concimazione a base di azoto**, in base allo stato di sviluppo della pianta. A seguito del vento sostenuto della scorsa settimana è consigliabile irrigare le piante più giovani in quei campi caratterizzati da terreni particolarmente sciolti.

CONSIGLI AGRONOMICI

In questa fase, **per contrastare le malattie fungine, è fondamentale bloccare l'inoculo e proteggere le nuove foglie in via di sviluppo**, in modo da garantire un'elevata funzionalità della pianta. **Per questo è opportuno effettuare un trattamento antifungino a base di rame e zolfo, o in alternativa con dodina o tebuconazolo.**

CONSIGLI D'INTERVENTO



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

NOTIZIE ED EVENTI

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Si informa che il **Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione Civile di Regione Lombardia ha dichiarato lo STATO DI ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO su tutto il territorio regionale, dalle ore 15:00 del 31 marzo 2026, sino ad avvenuta revoca e contemporaneamente**, questo comporta che:

“Nei periodi in cui vige lo stato di rischio, oltre al **divieto di accendere fuochi**, è vietato, nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio”.

Quindi di fatto **è vietato accendere fuochi all’aperto su tutto il territorio regionale. Viene quindi meno anche la possibilità di combustione delle ramaglie di olivo fino alla revoca del provvedimento.**

BANDI GAL Sebino e Valle Camonica

Per chi fosse interessato si riporta il link in merito al bando SRD02

www.galsebinovallecamonica.it/scheda-promo/bandi-gal-pac-2023-2027



Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FOCUS

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELL'OLIVO

La concimazione è una pratica agronomica che consente di fornire alle piante quantità adeguate di elementi nutritivi, allo scopo di garantire costantemente la crescita e la produttività degli olivi.

L'epoca di somministrazione dei fertilizzanti non è casuale ma deve rispettare precisi periodi dell'anno per soddisfare al meglio le esigenze delle piante e tenere in considerazione le caratteristiche chimico-fisiche dei vari prodotti. L'elemento che è consigliabile fornire nel periodo primaverile è l'azoto, accompagnato eventualmente da microelementi, tra i quali soprattutto il boro.

L'azoto è molto importante per l'olivo perché è fondamentale per la crescita di tutti gli organi della pianta (attività vegetativa). Grazie all'azoto si ha lo sviluppo dei germogli, una regolare formazione dei fiori ed una corretta allegagione degli stessi, inoltre, questo nutriente, supporta la crescita dei frutti soprattutto nelle prime fasi del loro sviluppo. Se la pianta è in carenza di azoto si nota una minor crescita di tutti i suoi organi, un colore pallido delle foglie; ma anche una maggior presenza di fiori sterili, quindi scarsa fioritura ed allegagione, o eccessiva cascola dei frutticini.

L'olivo risponde prontamente alle concimazioni azotate a patto che ci sia una sufficiente disponibilità idrica nel suolo e che la pianta sia in attività vegetativa.

Nel corso del ciclo vegetativo annuale la pianta richiede azoto soprattutto nelle seguenti fasi: crescita dei germogli; formazione dei fiori; allegagione e primo sviluppo dei frutti; indurimento del nocciolo (quando si completa la formazione dell'embrione).

| fasi fenologiche | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-----|-----------------|-----|-----|-----|-----------|----------------------------------|-----|-----|-----|------------------|
| RIPOSO INVERNALE | | GERMOGLIA MENTO | | | | FIORITURA | FORMAZIONE E CRESCITA DEI FRUTTI | | | | RIPOSO INVERNALE |
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
| | | | | | | | | | | | |
| periodi di fabbisogno azotato | | | | | | | | | | | |

Tabella che riporta i periodi di maggior fabbisogno d'azoto durante il ciclo vegetativo annuale



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELL'OLIVO

L'apporto di azoto può essere eseguito tramite quattro forme diverse di concimi: nitrica; ammoniacale; calcio-cianamica ed ureica. L'ultima è quella che presenta il costo più basso dell'unità fertilizzante, pertanto, risulta conveniente l'uso in olivicoltura. L'urea però deve trasformarsi nel terreno, con perdite durante tale processo, prima di essere efficace come nutriente azotato, perché l'olivo assorbe l'azoto sotto la forma nitrica che è quella prontamente assimilabile. Per questo motivo la somministrazione di urea, e delle altre forme azotate non nitriche, deve essere frazionata ed opportunamente anticipata rispetto al momento di effettivo bisogno da parte della pianta.

Per concimare correttamente, sarebbe innanzi tutto utile conoscere le caratteristiche del terreno tramite l'esecuzione di un'analisi del suolo e poi seguire il criterio fondamentale che è quello basato sulla restituzione di quanto la pianta ha asportato per crescere e produrre.

È noto che l'asportazione media e le perdite di azoto per dilavamento sono circa 2700 gr ogni 100 Kg di olive prodotte. A questo punto è opportuno ricordare che qualsiasi concime non contiene mai il 100% dell'elemento fertilizzante considerato ma tutti sono contraddistinti da un titolo che indica la concentrazione del nutriente contenuta nel prodotto commerciale, di ciò si dovrà tener conto quando si eseguirà la distribuzione in campo. Pertanto, se si utilizza l'urea con titolo 46% di azoto, al terreno ne dovrà essere fornita quasi 6 kg per ogni 100 Kg di olive prodotte durante la raccolta precedente.